

# Bugie, complotti e rancore Trump ritorna in pista nel «tour della vendetta»

## Intanto arrivano segnali di nuovi guai giudiziari

### Stati Uniti

di Massimo Gaggi

**L'**altra sera nell'arena di una fiera campestre in Ohio, domani in Texas, al confine col Messico, nel weekend del 4 luglio in Florida: non ci sono più l'Air Force One a fare da sfondo e le vetture blindate presidenziali che lo scaricano davanti alla folla osannante, ma Donald Trump ritorna a percorrere l'America con raduni dal sapore elettorale. Incontri dominati dal rancore nei quali torna a gridare che le elezioni le ha vinte lui e che la sua sostituzione alla Casa Bianca è una truffa.

Lo disse già il 6 gennaio, quando stava per lasciare la presidenza e allora l'effetto fu l'assalto al Congresso per il

quale 500 attivisti sono in arresto o incriminati. Continua a ripeterlo ora, senza mai menzionare quell'attacco contro il Parlamento. È falso e non ha prove, ma sa che molti elettori repubblicani credono alla sua versione e quelle parole incendiarie suscitano nuovi timori di disordini nella Capitale. Governo e Congresso sono di nuovo in allarme anche perché persone vicine all'ex presidente (dall'imprenditore Mike Lindell a suoi amici, legali e consulenti come Sidney Powell), diffondono una teoria cospirativa secondo la quale ad agosto Trump tornerebbe presidente. Lui stesso, dicono fonti anonime del suo entourage, ne sarebbe convinto: tesi basata su un riesame del voto in Arizona chiesto dai repubblicani il cui esito, confermando la fondatezza delle denunce di The Donald, innescherebbe un effetto domino. Ma quella richiesta è stata già de-rubricata a iniziativa infondata e imbarazzante dagli stessi organi amministrativi, a gui-

da repubblicana, dell'Arizona.

Messo al bando dalle reti sociali per istigazione alla violenza dopo quel drammatico 6 gennaio, per 5 mesi l'ex presidente è rimasto in silenzio o ha faticato a far sentire la sua voce: ha tentato, per ora senza successo, di creare una sua rete (tv o social) per il contatto diretto con i cittadini, ha parlato a un paio di eventi repubblicani (la convention del partito in North Carolina e la Cpac, la conferenza degli ultrà conservatori), emesso qualche comunicato.

Ora Trump torna in pista con un'iniziativa dal sapore elettorale ma per ora, più che riproporre sé stesso per la guida del Paese, sembra deciso a demolire i parlamentari repubblicani che hanno condannato i suoi comportamenti antidemocratici a cominciare dai 10 deputati conservatori che a gennaio hanno votato a favore del suo impeachment. «Tour della vendetta» l'ha definito la Cnn e, in effetti, Trump è andato in Ohio a sostenere, per le ele-

zioni 2022, lo sconosciuto Max Miller che sfiderà Anthony Gonzalez, deputato del suo stesso partito che votò per la sua messa in stato d'accusa. Dopo aver brevemente elogiato Miller, Trump si è concentrato su Gonzalez definito un venduto, un finto repubblicano, una «disgrazia per l'Ohio». Lui è solo il primo: Trump prepara offensive nei quattro angoli d'America anche contro l'odiata Liz Cheney e gli altri parlamentari che l'hanno abbandonato.

Intanto, però, l'ex presidente deve preoccuparsi delle nuove giudiziarie che si addensano sulla sua testa: la Procura di New York ha avvertito la Trump Organization che sono in arrivo atti giudiziari a suo carico. Dopo mesi di indagini dei procuratori di Manhattan, il vicedirettore finanziario del gruppo Trump, Jeff McConney, è comparso davanti a un grand jury: la sua stessa costituzione sembra indicare che siamo a una svolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il gesto**

L'ex presidente americano Donald Trump durante il comizio di sabato in Ohio. È la prima volta che Trump partecipa a un evento pubblico della serie «Maga» (Make America Great Again) da quando ha lasciato la Casa Bianca, a gennaio scorso (Stephen Zenner/Afp)

**Le tappe**

**Le presidenziali e le accuse di brogli**

✓ Il 3 novembre dello scorso anno Trump è uscito sconfitto da Biden alle elezioni presidenziali. Il tycoon ha contestato i risultati, accusando gli avversari di «brogli elettorali»

**L'assalto al Campidoglio**

✓ Il 6 gennaio scorso i sostenitori di Trump hanno dato l'assalto al Campidoglio per impedire la proclamazione ufficiale della vittoria di Biden: nel caos sono 4 i morti

**La promessa: «Nel 2024 vincerò»**

✓ Nel suo primo comizio dall'uscita dalla Casa Bianca, sabato in Ohio, Trump ha ribadito di «aver vinto» le ultime elezioni e ha garantito che sarà in grado di rivincere nel 2024

**Pacifico**

**Caldo record nel Nord-Ovest**

**P**rolungata, pericolosa e senza precedenti: così il servizio meteo Usa descrive l'ondata di calore che ha colpito il Nord-Ovest del Paese, da Portland a Seattle